

I CARDINI SU CUI POGGIA LA GRAZIA

378 - CHE COSA SONO LE VIRTÙ UMANE ?

«La virtù è una disposizione abituale e ferma a fare il bene. «Il fine di una vita virtuosa consiste nel divenire simile a Dio» (San Gregorio di Nissa). Vi sono virtù umane e virtù teologali».

379 – QUALI SONO LE VIRTÙ UMANE PRINCIPALI ?

«Sono le virtù denominate cardinali, che raggruppano tutte le altre e che costituiscono i cardini della vita virtuosa. Esse sono: prudenza, giustizia, forza e temperanza ».

È paradossale, ma può succedere che alcune persone, pur essendo fedeli alle pratiche culturali e devozionali, abbiano verso il prossimo atteggiamenti di incomprensibile durezza; siano severe nei giudizi, poco sensibili al dialogo, poco disponibili all'ascolto, poco attente alle esigenze altrui... In breve, persone che non sanno mettersi nella pelle dell'altro. Si può essere molto devoti e "spirituali" senza essere cristiani. Cristo, infatti, ha rivelato tanto più il volto di Dio e la sua intima comunione con il Padre, quanto più ha manifestato la sua umanità di fronte alle sofferenze dei suoi fratelli. Non si può essere autenticamente cristiani se non si è profondamente umani.

Fatta salva la buona fede dei singoli, non è possibile acquisire un'identità cristiana se non sulla solida base di un'autentica maturità umana. A immagine del Verbo fatto carne, la nostra umanità è chiamata a essere il "sacramento" della nostra comunione con Dio; cioè strumento concreto, visibile ed efficace per rivelare la presenza e l'azione di Dio. In altre parole, non è la devozione, ma il nostro modo di essere uomini e donne secondo il modello di persona umana che Dio ci ha dato in Gesù, che ci fa cristiani. La Scrittura sintetizza così le qualità che costituiscono una corretta identità umana: «La sapienza di Dio... insegna la temperanza, la prudenza, la giustizia e la forza delle quali nulla è più utile agli uomini durante la vita» (Sap 8,7). La tradizione cristiana, a partire da sant'Ambrogio (+ 397) ha chiamato queste quattro caratteristiche "virtù cardinali" (dal latino *cardo* = *cardine*, base di appoggio) per dire che soltanto sulla base di un'umanità matura è possibile costruire non solo la nostra identità di persone umane degne di questo nome, ma anche la nostra identità di cittadini del regno di Dio nel tempo e per l'eternità.

San Tommaso d'Aquino afferma che «la grazia suppone la natura». Non è possibile essere cristiani senza quella prudenza che porta a riflettere prima di agire; senza quella giustizia che sa dare a Dio senza nulla togliere all'uomo; senza quella forza che mantiene saldi nella fedeltà a Dio e all'uomo; senza quella temperanza che è padronanza di sé per gestire la propria vita con equilibrio e saggezza.

LA VISITAZIONE, ARTE ROMANICO-CATALANA, SEC. XIII, ALTARE SANTA MARIA DE LLUCA, VIC, MUSEO EPISCOPALE.

